

LA PROTESTA

Si muove anche il Parco: allertata la Forestale
Il Comitato civico mobilitato, appelli su "Fb"

A Laurito "notte bianca" contro la discarica

Cittadini e sindaci cilentani attenderanno così il sopralluogo dei tecnici del Commissario

LAURITO. Dopo essere stato sollecitato per settimane dal comitato "Cilento oltre il Rifiuto", il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, ha chiesto al comando territoriale ambientale del Corpo Forestale dello Stato di Vallo della Lucania, guidato da Luciano Sileo, di vigilare sui lavori che partiranno domani nell'area di Rizzoli.

Si tratta della zona di Laurito dove il commissario di Governo, Tino Vardè, ha individuato la discarica d'ambito da 113mila metri cubi. La richiesta, firmata dal direttore del Parco, Angelo De Vita, però è stata protocollata solo venerdì mattina. Nella lettera vengono elencate le prerogative dell'ente, citando il regolamento delle aree contigue. Tra queste, anche quella di autorizzare l'apertura o l'ampliamento di nuove discariche. Una mossa, che seppur tardiva, viene letta positivamente dal comitato di cittadini. «Qualche giorno fa - ha spiegato Gianluca Lamanna - abbiamo effettuato un blitz nella sede del Parco chiedendo al direttore di assumersi le proprie responsabilità, chiedendo l'intervento della Forestale. Anche se in ritardo siamo contenti che finalmente sia stata presa una posizione».

Non tutti però la pensano così. Sul gruppo Facebook

aperto dal comitato, molti sono stati i commenti negativi. Tutti, infatti, avrebbero gradito che l'Ente Parco, deputato a difendere il territorio cilentano, si fosse espresso nei giorni immediatamente successivi all'indicazione del sito di Rizzoli e non all'indomani dei rilievi già decisi con un decreto commissariale. L'attività di vigilanza chiesta alla Forestale potrà certamente essere esercitata ma difficilmente impedirà l'inizio dei lavori. Già da questa sera i tecnici della ditta Tecnogeo di Paolisi, in provincia di Benevento, potrebbero arrivare in paese per cominciare i lavori già domattina. Ad attenderli ci saranno alcuni sindaci della zona, ma soprattutto la gente di Laurito che, giovedì sera ha scelto di dire "no" alla discarica. In prima fila anche il coraggioso parroco don Aniello Carinci. E il giovane sindaco di Rofrano, Toni Viterale: «La nostra sarà una manifesta-



L'area Rizzoli dove è prevista la realizzazione della discarica di Laurito

zione pacifica. Vogliamo dialogo, non violenza. E soprattutto che venga valutata la nostra proposta alternativa, sottoscritta da tutti i sindaci del comprensorio. Per questo motivo lunedì mattina (domani, ndr) sarò la Laurito indossando la fascia tricolore».

«Abbiamo deciso di organizzare una notte bianca - rivela Lamanna - Da questa sera occuperemo legalmente una parte di terreno fino all'arrivo dei tecnici». Il comitato ha poi avanzato la richiesta di poter inserire nel gruppo di lavoro anche un geologo

di parte per partecipare ai lavori e verificarne la correttezza. E intanto, salta fuori una notizia che potrebbe compromettere l'avvio dei rilievi. La strada che porta a Rizzoli, infatti, attraversa alcuni terreni privati. I proprietari, ad oggi, non hanno ricevuto alcuna comunicazione ufficiale.

Infine, si infiamma anche la polemica politica. Alle parole del segretario provinciale del Pd, Nicola Landolfi, che aveva criticato «l'atteggiamento di quei rappresentanti del Pdl, che a Laurito protestano, mentre a Salerno subiscono il volere della Provincia e del commissario Vardè», risponde il coordinatore provinciale del Pdl Antonio Mauro Russo. «Il segretario provinciale del Pd - scrive in una nota - dovrebbe mostrare più pudore e tacere. Se ha a cuore l'interesse comune - suggerisce Russo - dovrebbe avanzare al commissario Vardè una proposta alternativa, concreta e supportata dai relativi rilievi tecnici ed economici, invece di sprecare energie per veicolare sui giornali messaggi sbagliati e strumentali».

Mattia A. Carpinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROCCAGLIORIOSA

Trasportavano rifiuti Coniugi in manette

ROCCAGLIORIOSA. Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi: con queste accuse i carabinieri della Compagnia di Sappi, guidati dal tenente Tamorri, hanno arrestato due cittadini rumeni residenti a Campagna. Nel corso di uno specifico servizio finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente, i militari della stazione di Torre Orsaia, agli ordini del maresciallo Domenico Nucera, nella frazione Acquavena di Roccaiglioriosa, hanno intercettato un autocarro Iveco che trasportava sei fusti metallici con all'interno liquido, presumibilmente gasolio, batterie esauste di autoveicoli, materiale ferroso utilizzato per lavori edili, parti meccaniche e pezzi di auto e moto, insieme a vario materiale arrugginito, per un peso totale di oltre dieci quintali. Rifiuti speciali pericolosi, che non possono essere raccolti, trasportati o smaltiti senza autorizzazione regionale. I due occupanti del mezzo, due coniugi rumeni di 19 e 20 residenti a Campagna, sono stati arrestati in attesa della celebrazione del processo per rito direttissimo.

BUONABITACOLO



Massimo Casalnuovo

BUONABITACOLO. Dopo mesi di silenzio per la prima volta parla il padre di Massimo Casalnuovo, il giovane di Buonabitacolo deceduto nell'estate scorsa dopo essere caduto dal suo scooter in via Grancia dove i carabinieri stavano effettuando un posto di blocco. Osvaldo Casalnuovo affida a Facebook una sua lunga lettera dove parla del suo stato d'animo e muove anche delle accuse per il modo in cui è stata trattata la vicenda della morte del figlio. Vicenda per la quale è in corso un'inchiesta da parte della magistratura. «Sono passati poco più di tre mesi, da quando, quella maledetta sera è venuto a mancare Mas-

simo. Il grande dolore provato - scrive Osvaldo Casalnuovo - da questa perdita, la confusione mentale, mi hanno indotto, in uno stato d'animo tale da rinchiudermi in un silenzio assordante colmo di un dolore immenso. Ma adesso è giunto il momento, di dar voce alla mia angoscia. Devo

«Ecco la verità sul mio povero Massimo»

Lettera-sfogo del padre del giovane deceduto a un posto di blocco

Osvaldo Casalnuovo
rompe il silenzio
«Scritte cose indegne
Era un ragazzo buono
e generoso con tutti»

farlo per la mia famiglia, per me stesso, ma soprattutto per Massimo». Nella lettera il padre del 22enne parla di suo figlio e del suo rapporto con lui: «Era un ragazzo molto stimato, e ciò che lo caratterizzava era la sua semplicità d'animo, essenziale, limpida e rara a trovarsi. Il mio Mas-

simo - scrive - era rispettoso, disponibile, paziente verso le persone che incontrava e conosceva». Nella parte conclusiva della lettera Osvaldo Casalnuovo muove un duro attacco nei confronti degli «omini in divisa». «Ho voluto scrivere questo - scrive - anche per rispondere a quel vile, ipocrita, che senza conoscere il mio Massimo, ha osato dire, in un comunicato stampa (subito smentito da tutta la popolazione di Buonabitacolo), che mio figlio, era un poco di buono, poi altre ignominie che non desidero citare, senza tener conto della gravità dell'accaduto, del rispetto di una vita spezzata e del dolore della sua fa-

miglia. Mi chiedo: merita di indossare la divisa? Altri militari presenti sul posto meritano di indossare quella divisa?». La lettera si conclude con una serie di ringraziamenti «a chi ci rappresenta istituzionalmente in paese e a chi ci rappresenta in parrocchia per le belle parole dette su Massimo e per la presa di posizione molto forte, affinché venga fatta Giustizia al più presto, quindi chiedo loro di portare avanti con la forza delle loro autorevoli cariche istituzionali il progetto, di divulgare anche fuori del nostro territorio ciò che è accaduto».

Erminio Cioffi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO

Inaugurazione nuovo Municipio

SAN PIETRO AL TANAGRO. Oggi pomeriggio, alle 17, sarà inaugurata la nuova sede del Comune di San Pietro al Tanagro. La cerimonia in piazza Enrico Quaranta inizierà con l'innesto della bandiera del comune e di quelle dell'Italia e dell'Europa poste a sventolare sulla facciata del nuovo Municipio. Seguirà il rito della benedizione e del taglio del nastro tricolore. Il tricolore è il motivo dominante di questo evento, scelto come carattere dominante nella comunicazione ideata per la manifestazione, che si compie nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il Sindaco Domenico Quaranta, i consiglieri comunali e tutti i dipendenti del Comune «si onoreranno - si legge nella nota dell'amministrazione comunale - di salutare quanti vorranno con la loro presenza condividere l'importante momento». «E' un momento molto importante per la nostra comunità - hanno dichiarato gli amministratori del piccolo centro valdianese - che da oggi avrà a disposizione una bellissima struttura che senza dubbio è il fiore all'occhiello della nostra amministrazione».

Polla. Chirurgia spostata, ma le indicazioni sono vecchie Al "Curto" è caos tabelle

POLLA. «Caos tabelle» in ospedale e i visitatori si perdono in cerca del reparto di chirurgia. La sanità nel Diano vive una situazione particolarmente precaria da diversi anni. Carenza di medici, attrezzature obsolete, carenza di personale paramedico e chi più ne ha più ne metta. A tutto questo sta cercando di porre rimedio con una politica di tagli e razionalizzazioni il commissario straordinario dell'Asl Salerno, Maurizio Bortoletti. Alle carenze si aggiunge anche la «distrazione» da parte di chi gestisce il nosocomio pollese. Distrazione che da diverso tempo è causa di giri a vuoto all'interno dell'ospedale «Curto» da parte dei visitatori che come anime in pena

vagano per il secondo piano dell'ospedale in cerca del reparto di chirurgia. Circa due mesi fa infatti il reparto è stato trasferito dal secondo al terzo piano ma nessuno si è preoccupato, contestualmente al trasferimento, di far sostituire i cartelli con le indicazioni presenti nel secondo piano e al piano terra dell'ospedale. Il risultato è che le persone che arrivano in ospedale trovano all'ingresso l'indicazione «Chirurgia secondo piano» e una volta arrivate al piano si ritrovano in un dedalo di cartelli con le frecce che indicano la direzione da seguire per arrivare all'ingresso del reparto, indicazio-

ni che spesso sono contraddittorie perché una volta ti mandano a destra e dopo pochi metri ce n'è un'altra che ti manda a sinistra. Se si prova a seguire le indicazioni dopo alcuni minuti ci si ritrova, come accade nel gioco dell'Oca, al punto di partenza. I visitatori una volta appreso da qualche infermiere che il reparto di chirurgia si trova al terzo piano una volta arrivati non trovano alcun cartello con le giuste indicazioni per raggiungere il reparto. L'unica tabella che indica il reparto di chirurgia è quella apposta al lato della porta di ingresso. (e.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Polla l'ex ministro Carfagna Un dibattito sul futuro del Pdl

POLLA. Lunedì sera, alle 18, presso l'Eden Bar in Piazza Cristo Re si terrà un incontro pregressuale del Popolo della Libertà al quale prenderanno parte l'onorevole Mara Carfagna e Antonio Lubritto. L'iniziativa fortemente voluta da Gaetano Rubino e dai consiglieri comunali di opposizione di Polla Antonio Coppola e Fortunato D'Arista sarà aperta a tutti gli iscritti e simpatizzanti del Pdl che potranno intervenire nel corso del dibattito sul futuro del partito alla luce anche del terremoto politico che a livello nazionale ha portato alle dimissioni di Berlusconi. Nel Diano la situazione del centro-destra è molto confusa. Nella maggior parte dei comuni esistono diversi gruppi che fanno capo al Pdl e che molto spesso sono in «lotta» tra loro. Emblematico è il caso di Sala Consilina dove il Pdl è addirittura diviso tra maggioranza ed opposizione.

